

*ricerca articolo*

## **Estrés laboral y factores de riesgo psicosociale**

**Fazio Cardi**

*Sapienza Università di Roma*

La corrispondenza va indirizzata a Fazio Cardi; [cardi75@gmail.com](mailto:cardi75@gmail.com)

Editore accademico: Nguyen Ngoc Anh

Copyright © 2022 Fazio Cardi et al. Questo è un articolo ad accesso aperto distribuito sotto la licenza di attribuzione Creative Commons, che consente l'uso, la distribuzione e la riproduzione illimitati con qualsiasi mezzo, a condizione che l'opera originale sia adeguatamente citata.

**RIEPILOGO.** La delibera 2646 del 2008 si propone di fornire i parametri nell'individuazione dei rischi psicosociali sul lavoro, questo come prodotto dello stress lavorativo, questo articolo presenta in modo sintetico e comprensibile per il lavoratore in generale, il significato dei fattori di rischio psicosociale e le ripercussioni che questi possono avere sulla tua salute. Il Ministero della Protezione inserisce le patologie derivate dallo stress lavorativo nella tabella delle Malattie Professionali, e per questo si affida al protocollo per la determinazione dell'origine delle patologie derivate dallo stress e alla batteria di strumenti per valutare i fattori di rischio psicosociale e contribuire alla decisione -creazione di professionisti del lavoro nella determinazione dell'origine delle malattie derivanti dallo stress, siano esse di origine comune o professionale. In tal caso le aziende devono destinare risorse umane ed economiche per l'identificazione, valutazione, prevenzione, intervento e monitoraggio di detti rischi psico-lavorativi, è responsabilità del datore di lavoro garantire la salute dei propri dipendenti, il mancato rispetto di quanto stabilito dal Ministero sarà sanzionato secondo quanto previsto dalle lettere a e c dell'articolo 91 del decreto legge 1295 del 1994.

**Parole chiave:** Burnout professionale, impatto psicosociale, stress psicologico, fattori di rischio, salute sul lavoro

### **A. INTRODUZIONE**

Il tema dei fattori di rischio psicosociale è già stato trattato da tempo, poiché il concetto di salute si è ampliato con l'approccio dell'idea di benessere, prevenzione e promozione della salute, le organizzazioni Le organizzazioni sindacali hanno iniziato a trascendere in termini di prevenzione, medicina e igiene del lavoro. Psicosociale è un termine usato per descrivere la relazione tra lo stato sociale di una persona e il suo stato mentale/emotivo. Il termine psicosociale coinvolge aspetti psicologici e sociali, ad esempio il rapporto tra la paura che una persona ha (psicologica) e il modo in cui interagiscono con le altre persone nel loro ambiente sociale. Chi è mentalmente sano reagirà positivamente in molte situazioni, a differenza di chi è malato di mente. I rischi psicosociali possono essere definiti come la relazione tra le condizioni sociali di una persona (rischi sociali) e il suo stato mentale/emotivo sul lavoro, le interazioni tra gli ambienti di lavoro, il contenuto del lavoro, le condizioni organizzative e le capacità, i bisogni, la cultura, il personale non professionale del lavoratore. considerazioni che possono, attraverso percezioni ed esperienze, influenzare la salute, le prestazioni lavorative e la soddisfazione sul lavoro (OMS, 1984).

I rischi psicosociali possono essere quegli aspetti della progettazione e della gestione di un lavoro, del suo contesto sociale e organizzativo che possono potenzialmente causare danni psicologici o fisici. Esistono vari modelli in Europa e altrove per valutare il rischio associato ai rischi psicosociali (chiamati rischi psicosociali) e il loro impatto sulla salute e sicurezza dei dipendenti e sulla salute organizzativa.

### **B. METODO**

La ricerca è qualitativa utilizzando il metodo della revisione della letteratura. La ricerca qualitativa è la ricerca che viene utilizzata per esaminare le condizioni degli oggetti naturali, in cui il ricercatore è lo strumento chiave. Lo scopo della ricerca qualitativa è spiegare un fenomeno in modo approfondito raccogliendo i dati più profondi possibili, che dimostri l'importanza della profondità e del dettaglio dei dati oggetto di studio.

### C. RISULTATO E DISCUSSIONE

L'area Sanità del Lavoro, quando ha iniziato ad affrontare il rapporto tra salute mentale e lavoro, datori di lavoro e lavoratori, è diventata oggetto di obbligo di osservanza, a maggior ragione delle disposizioni della delibera 1016 del marzo 1989, articolo 11 dove è contemplato l'intervento di il sottoprogramma igiene nell'identificazione degli agenti di rischio nel lavoratore, come quelli psicosociali. Il comitato congiunto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) - Organizzazione mondiale della sanità (OMS) definisce i fattori psicosociali come le interazioni tra il lavoro, il suo ambiente, la soddisfazione sul lavoro e le condizioni della sua organizzazione, da un lato, e dall'altro. le capacità del lavoratore. , bisogni, cultura e situazione personale al di fuori del lavoro, che, attraverso percezioni ed esperienze, possono influenzare la salute e le prestazioni e la soddisfazione sul lavoro (Ortiz et al., 2013). L'interrelazione negativa tra condizioni di lavoro e fattori umani può generare conseguenze dannose, di cui sono stati rilevati tre aspetti: prestazioni lavorative, soddisfazione sul lavoro e salute dei lavoratori.

La delibera 2646 del 2008 definisce i cosiddetti fattori di rischio psicosociale come “(I) fattori psicosociali comprendono gli aspetti intra ed extralavorativi o esterni dell'organizzazione e le condizioni o caratteristiche individuali intrinseche al lavoratore, che in una dinamica interrelazione, attraverso le percezioni ed esperienze, influenzano la salute e le prestazioni delle persone” (Charria et al., 2011). Il Ministero della Protezione Sociale stabilisce disposizioni e definisce responsabilità per l'identificazione, la valutazione, la prevenzione, l'intervento e il monitoraggio permanente dell'esposizione ai fattori di rischio psicosociale sul lavoro e per determinare l'origine delle patologie causate dallo stress lavorativo.

Lo stress è stato affrontato da un numero crescente di ricercatori senza raggiungere un'unificazione della materia, l'Universidad Pontificia Javeriana nel Sottocentro di sicurezza sociale e rischi professionali, definisce lo stress come un insieme di reazioni di natura psicologica, emotiva e comportamentale, che si verifica quando l'individuo deve far fronte a richieste derivanti dalla sua interazione con l'ambiente (fattori di rischio psicosociale), davanti alle quali la sua capacità di far fronte è insufficiente, causando uno squilibrio che altera il suo benessere, compresa la sua salute (Villalobos, 2004). ).

Tenendo conto che le reazioni a una situazione stressante sono determinate dalla gravità dell'evento , vengono presi in considerazione anche i fattori della persona e il supporto sociale e familiare di cui dispone. Pertanto, il concetto di malattia potrebbe avere diverse cause che è essenziale analizzare, da qui la preoccupazione del Ministero della Protezione di progettare una batteria che consenta di valutare l'esposizione del lavoratore ai cosiddetti rischi psicosociali e di determinare se la risposta del lavoratore allo stress è prevalentemente ha dato. condizioni lavorative, non lavorative o individuali (Rodríguez et al., 2015).

**Stress e fattori psicosociali** Il governo ha recentemente emanato un nuovo elenco di malattie professionali, cioè quelle derivanti dall'attività lavorativa (decreto 2566 del 2009) (Escobar, 2011), tra le quali riconosce come possibili malattie causate dallo stress sul lavoro stati di ansia e depressione, malattie del miocardio. infarto e altre emergenze cardiovascolari, pressione alta, malattie acido-peptiche e intestino irritabile.

La delibera 2646 del 2008 stabilisce che tali fattori psicosociali debbano essere valutati oggettivamente e soggettivamente per i lavoratori a rischio psicosociale, utilizzando strumenti che siano stati a tal fine validati nel Paese secondo le disposizioni del Ministero della Protezione Sociale, pertanto tale valutazione permette di distinguere tre tipi di condizioni: intra-travaglio, extra-travaglio o individuale (Vélez, 2016). Il rischio intra-lavorativo ci consente di identificare quattro domini che a loro volta raggruppano un insieme di dimensioni che spiegano le dimensioni intra-lavorative, i domini considerati sono (Rodríguez et al., 2015):

uno . Richieste di lavoro: si riferisce alle richieste che il lavoro pone sull'individuo, quantitative, mentali, emotive, ecc.

B. Controllo sul lavoro: è la possibilità che il lavoro dà all'individuo di influenzare e prendere decisioni sui diversi aspetti che intervengono nella sua prestazione, come : chiarezza di ruolo, formazione, ecc.

C. Leadership e relazioni sociali nel lavoro: sono i particolari tipi di relazioni sociali che si instaurano tra i superiori gerarchici e i loro collaboratori.

D. Ricompensa: è la retribuzione che il lavoratore ottiene in cambio dei suoi contributi o delle sue fatiche, quali : economica, stima, ecc.

Tra le condizioni extralavorative vi sono aspetti dell'ambiente familiare, sociale ed economico del lavoratore. Includono condizioni in casa che possono influenzare il benessere e la salute dell'individuo.

Le condizioni individuali hanno a che fare con caratteristiche dell'individuo , come sesso, età, stato civile, livello di istruzione, ecc. La batteria non include questionari per la valutazione, ma consente nei suoi allegati alcune linee guida tecniche che possono essere utili per coloro che valutano le caratteristiche personali (Rodríguez et al., 2015).

Scopo della batteria è valutare i fattori di rischio psicosociale, intesi come "condizioni psicosociali la cui identificazione e valutazione mostrano effetti negativi sulla salute dei lavoratori o sul lavoro". L'applicazione della batteria permette di determinare il grado di rischio su una scala di cinque livelli: rischio zero o rischio insignificante, rischio basso, rischio medio, rischio alto e rischio molto alto, oltre a stabilire la presenza o meno di rischi psicosociali intra ed extra fattori. lavoro a rischio (Rodríguez et al., 2015).

“Lo scopo della salute sul lavoro è servire la salute e il benessere sociale dei lavoratori individualmente o collettivamente. La pratica della salute sul lavoro deve essere svolta secondo i più elevati standard professionali e i più rigorosi principi etici. I professionisti della salute sul lavoro devono anche contribuire al miglioramento della salute pubblica e dell'ambiente” (Alvarez et al., 2016). Gli usi e gli obiettivi della valutazione del rischio psicosociale e l'applicazione degli strumenti devono sempre essere equiparati all'oggetto della Salute sul Lavoro, che stabilisce nel suo secondo articolo (Alvarez et al., 2016):

- Promuovere il miglioramento e il mantenimento delle condizioni di vita e di salute della popolazione attiva.
- Prevenire tutti i danni alla salute delle persone, derivanti dalle condizioni di lavoro.
- Proteggere le persone dai rischi legati a fattori fisici, chimici, biologici, psicosociali, meccanici, elettrici e di altro tipo derivati dall'organizzazione del lavoro che possono influire sulla salute individuale o collettiva sul luogo di lavoro.
- Eliminare o controllare gli agenti nocivi per la salute generale del lavoratore sul posto di lavoro.

## D. CONCLUSIONE

Il concetto di stress è importante e ha rilevanza sul posto di lavoro perché l'individuo può rispondere in modi diversi a un evento imprevisto, per alcune persone una situazione può essere molto minacciosa, ma per altri la stessa situazione potrebbe passare inosservata, queste risposte possono attivare la fisiopatologia meccanismi di una malattia

## RIFERIMENTI

1. Andrade, RD (2003). *Legislazione economica dell'Ecuador* . Editoriale Abya Yala.
2. Ortiz, FA e Jaramillo, VA (2013). Fattori di rischio psicosociale e impegno lavorativo in un'organizzazione del settore sanitario nella città di Cali, Colombia. *Atto Colombiano di Psicologia* , 16 (1), 43-56.
3. Charria, VH, Sarsosa, KV e Arenas, F. (2011). Fattori di rischio psicosociale occupazionale: metodi e strumenti di valutazione. *Rivista National Faculty of Public Health* , 29 (4), 380-391.

4. Villalobos, G. (2004). Protocollo per la determinazione dell'origine delle patologie da stress. *Bogotá: Pontificia Università Javeriana* .
5. Rodríguez, E., Sánchez-Gómez, J., Dorado, HA e Ramírez, JM (2015). Fattori di rischio psicosociale intra-professionale e grado di stress nei docenti universitari. *Giornale colombiano di salute sul lavoro* , 4 (2), 12-17.
6. Escobar, MPO (2011). Fattori di rischio lavorativo e psicosociale: cosa sono e come vengono valutati. *Rivista della salute pubblica del CES* , 2 (1), 74-79.
7. Sierra-Baron, W., Mora, JEP, Quintero, AMR e Santofimio, JDM (2020). La pratica professionale dello psicologo nel contesto del lavoro e delle organizzazioni. *Rapporti psicologici* , 20 (1), 111-129.
8. Álvarez, FT, Londoño, MEL, Posada, AS e Jauregui, MV (2016). Modello analitico dei fattori psicosociali nei contesti di lavoro. *Giornale interamericano di psicologia del lavoro* , 29 (2), 95-137.